

PROMOSSO DA

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI



**UNIVERSITA'
NICCOLO' CUSANO**



CONI



**REGIONE
LAZIO**

PREMIO CITTÀ DI ROMA

IV EDIZIONE



**PREMIO
CITTÀ DI
ROMA**



SIMONA QUADARELLA

La bellezza del **nuoto** è nella **potenza** sprigionata da un arto che spacca la superficie dell'acqua, nell'**eleganza** di un corpo muscoloso e sinuoso che si allunga verso una piastra ed è pure nel **sincronismo** dettato dalla frequenza con cui si coordinano gambe, braccia, respirazioni e pulsazioni. Galleggiare in quell'ambiente liquido ed ovattato, infatti, significa vivere nel silenzio della **concentrazione**, guardando il fondo di una piscina e, al tempo stesso, immaginando di accarezzare una medaglia di un metallo prezioso. Quello che colpisce dei nuotatori è il **sorriso** smagliante che mostrano quando escono dalla vasca. E' un'espressione che da un lato nasconde le **fatiche** e i **sacrifici**, mentre dall'altro esalta quell'**energia vitale** che è un mix di fede e fiducia.

Oggi, le speranze del nuoto azzurro sono riposte in tanti giovani e tra loro c'è **Simona Quadarella**. Nata nella Capitale il 18 dicembre 1998, la nuotatrice romana ha già regalato dei lampi che hanno mostrato al mondo intero tutta la sua classe. Le sue imprese hanno abbagliato gli addetti ai lavori e hanno lasciato a bocca aperta tutti i tifosi azzurri che seguono il mondo natatorio. Ai Giochi Olimpici giovanili di Nanchino del 2014 ha vinto una medaglia d'oro negli 800 metri stile libero chiudendo con un tempo di 8'35"39. Agli ultimi Mondiali di Budapest, invece, ha conquistato il bronzo nella finale dei 1500 metri stile libero dando battaglia alla primatista del mondo, l'americana Katie Ledecky, e alla regina della vasca corta, ovvero la spagnola Mireia Belmonte.

Il suo futuro, insomma, sembra essere limpido e cristallino come quell'acqua che si increspa sotto il peso delle sue bracciate.